

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Schermo della città

Il destino dei pesci



Il « Ingo » di Villa Borghese sarà prosciugato per le pulizie periodiche. I pesci moriranno oppure camieranno casa per un certo tempo. Strano interrogrativo: se un pesce fuor d'acqua non sa che fare, una pesce che cambia acqua non si sentirà per caso a disagio? Chiediamo scienza agli ittiologi.

Chi paga e chi riscuote

Il Comune paga ogni anno, a titolo di Indennizzo per incidenti causati da cattiva pavimentazione stradale, una somma media di 12 milioni. Nel 1952 ha pagato 2 milioni 877 mila lire; nel '53 ha pagato 7 milioni 153 mila lire; nel '54, 7 milioni 100 mila lire; nel '55, 37 milioni 475 mila lire; nel '56, 9 milioni 748 mila lire e, le ditte che hanno in appalto la manutenzione delle strade non pagano nemmeno una lira. Riscuotono soltanto. E spesso anche troppo.

Troppa luce per l'Eur

La spesa per dare la luce all'Eur dovrebbe aggirarsi sui 261 milioni. La spesa media per una strada che è illuminata con un impianto comune varia da 500 a 500 milioni. Ma l'Eur è tutt'uno spazio grande. Un consiglieri misino ha giustificato la spesa con ragioni artistiche... Un altro ha detto che si tratta di una zona che ha un particolare (molto particolare) carattere monumentale. Questione di gusti. Secondo un consigliere comunale che non è milanesio, e che ragionamenti monumentali e artistici non ne vede, l'impianto per l'Eur, zone abitate a parte, dovrebbe costare una lira del dopoguerra, senza rivalutazione. E' un'opinione anche questa.

L'Eltore sulla poltrona...

Qualche giorno fa si è avuta in Campidoglio una seduta movimentata. Una delle battute che hanno dato spirito alla polemica è stata pronunciata dal consigliere Natoli. Si discuteva la questione della luce all'Eur. appunto. Natoli si è rivolto a L'Eltore per chiedergli un chiarimento. L'Eltore se ne era andato. E' Natoli ha detto: «Vedo che per una volta, almeno, l'assessore L'Eltore ha detto la sua poltrona». Una voce che ha interrotto: «Non c'è nemmeno la poltrona: se l'è portato appresso».

... e L'Eltore nella lista

A proposito di L'Eltore, l'agenzia API prevede che il libellulo social-comunista (considerato già espulso dalla PSDI) sarà candidato alle prossime elezioni nella lista democristiana per la circoscrizione del Lazio. Vi figurerà come «indipendente cattolico». La lista sarà preparata da quegli stessi dirigenti democristiani che hanno condannato i firmatari del documento contro il clerico-fascismo. Altre agenzie, ieri sera prospettavano la possibilità che L'Eltore si dimetta dalla Giunta Coccetti per non rompere col suo partito, cedendo alle esortazioni di Saragat e altri. Chi vivrà, vedrà... (L'Eltore in una lista o nell'altra).

Semaforo dimissionario

A proposito del funzionamento dei semafori notturni, ecco una segnalazione curiosa. Tre o quattro giorni fa, all'incrocio del viale Regina Margherita con via Nomentana, il semaforo segnava sempre rosso per i veicoli che salivano la pista strada e sempre verde per chi andava giù. Una Nomentana. Poco dopo, di uno scontro di auto, avrebbero avuto tutti ragioni o avrebbero avuto tutti torto. E nessuno avrebbe potuto prendersela con l'assessore al traffico, che come è noto è dimissionario.

« Buvette » al Colosseo

Si sta adattando un arco del Colosseo a spaccio, parlo di bevande, oppure a rivendita di « souvenirs » di tutto. Il testimone, visto che altri aveva pensato di costruire uno studio sopra la statua di S. Callisto sull'Appia Antica e che finora non vi è riuscito. Consideriamo la « buvette » al Colosseo come una innocua contropartita.

VENDITI

E' STATA INSEDIATA IERI IN VIA DEI CERCHI

Ricostituita la commissione del mercato ortofrutticolo

Ieri il Sindaco, presso la sede, ha brevemente illustrato ai rappresentanti dei vari comuni, che sono quelli di forza, l'attuale situazione civile e il parere dei tecnici su tutto l'insediamento della Commissione consultiva del mercato ortofrutticolo (« all'interno »), ortofrutticolo, cui concerne la disciplina economica del mercato. Essa ricostituita con ordinanza dell'assessore Santini, il 31 gennaio scorso.

La Commissione — che è presieduta dal Sindaco, ognuna delle quali, che sono quelli di forza, ha brevemente illustrato l'insediamento della Commissione consultiva del mercato ortofrutticolo (« all'interno »), ortofrutticolo, cui concerne la disciplina economica del mercato. Essa ricostituita con ordinanza dell'assessore Santini, il 31 gennaio scorso.

Successivamente, il sindaco, dopo aver rivolto brevi parole ai convenuti ed aver loro formulato l'autoglio di un profondo e concreto lavoro, è stato accompagnato dall'assessore Santini a visitare gli uffici del Dipartimento.

Convocazioni

Oggi, alle ore 13.30, si terrà l'atteso incontro di convocazione dei rappresentanti dei vari comuni, che sono quelli di forza, con i rappresentanti dei diversi settori del commercio, dei grossisti, dei commercianti, dei dettaglianti, dei venditori ambulanti, delle Cooperative, dei lavoratori del commercio, dei suoi auxiliari, del commercio dei consumatori.

L'assessore Santini, dopo aver presentato al Sindaco i componenti la commissione,

LA MISERIA C'E' MA NON DEVE FARSI VEDERE

L'odissea dei disoccupati all'Ufficio collocamento

Ieri un migliaio di essi sono stati letteralmente assediati dai poliziotti. Cariche e fermi temporanei — Manifestano i fornaci a Monterotondo

I disoccupati rischiano di diventare i « vigili urbani » di Roma, visto quello che sta accadendo, ieri un forte nucleo di poliziotti, rinforzati da un plotone di carabinieri, sotto la guida del vice questore Marchetti, si sono affezionatamente « appiccicati » intorno a un migliaio di disoccupati edili che si trovano presso l'ufficio di collocamento, trattandosi prima di una con « paterno » interesse e poi, quando le esortazioni alla pazienza non hanno avuto più effetto, rispolverando il sistema delle cariche e dei fermi.

Non ce n'era bisogno, perché i disoccupati volevano soltanto ricarsi di persone in qualche modo utili, e fare sentire le loro ragioni, visto che dalla Prefettura avevano ricevuto le solite generiche assicurazioni ed esortazioni ad avere pazienza. A Roma la miseria e la fame ci devono essere, ma non si devono dire. Qui sta Pequigno, perché se c'è qualcosa che può qualificare un migliaio di disoccupati, è il compito di governo, di dare autorità a fondo perché da questa crisi si esca, e al più presto possibile.

La crisi dell'epidemia di ieri mattina è presto fatta: veramente i disoccupati si trovavano presso l'ufficio di collocamento, mentre i primi due erano già in piedi, e la prima persona appena di coloro che in questi giorni girano di cantiere in cantiere, di strada in strada alla ricerca diretta di un'occupazione. In qualche cantiere edile si sono presentati anche 50 lavoratori in un solo giorno a chiedere lavoro!

I disoccupati si trovavano in parte davanti, in parte alle finestre, nella speranza di poter essere avvistati al lavoro. I vigili mattina il « presidio di poliziotti » è stato notevolmente rafforzato. I disoccupati sono stati obbligati ad entrare tutti dentro l'ufficio dove stavano stipati, e questo perché venivano mandati in ciascuna di queste finestre. Preso coscienza della loro « reclusione », i disoccupati hanno deciso allora di inviare una delegazione ad esporre le loro tragiche situazioni e a sollecitare l'intervento della Prefettura per l'immediato sviluppo dei lavori edili, la pubblica utilità, la comodità pubblica utile, la comodità dei privati, formata da quegli disoccupati, a partita avendo l'onore di essere scortata da un dirigente del Commissariato Campobelli, e di essere ricevuta dal vice prefetto che, alla richiesta della commissione, ha risposto come abbiamo detto, esortando alla pazienza perché « non c'era nulla di nuovo ».

I vigili sono stati avvistati, e quindi i disoccupati, riferiti al migliaio di disoccupati, l'esito del colloquio.

Qui lo « paterno » esortazione sono finite: fuori ormai, si dice, i lavoratori, privi di ogni sostituto, si trovano con le loro famiglie sprovviste anche di assistenza medica. I lavoratori hanno chiesto perché che salvo oltre 80 milioni

disponga per un sussidio straordinario e si trovi la possibilità di far assistere i loro familiari ammalati.

Lavori di difesa del Tevere

La Direzione generale delle opere marittime e delle acque del ministero dei lavori pubblici ha deciso di trasferire la gestione della catena di approvvigionamento del premio di rendimento del rispetto dei diritti sindacali; in particolare i portaliere chiedono la istituzione di una terza distribuzione della giornata di lavoro, con le ferie, la distribuzione in parte delle vacanze, le tessere trivaniarie di libertà, circolazione e la revisione delle zone di distribuzione.

Dai cinque mesi ormai i lavoratori non percepiscono salvo che alla fine di ogni mese una spesa di lire 145 milioni per il completamento delle arganature portuali, stabilimenti nel traffico a monte di detto traffico.

Da parte sua, il Proveditorato alle opere pubbliche di Roma ha in questi giorni autorizzato l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di lire 100 milioni.

Le sorelle Antonietta ed Eli de Pirri, rispettivamente di 17 e 25 anni, vivono sole in un appartamento di via Cimbra 37, nel quartiere di Agnese. La sorella che le dorme a tutta la terza categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi attivi. La decisione è stata presa nei confronti dell'attivo straordinario.

Alla base dell'azione sindacale, impostata dalla federazione marittima, stanno alcune rivendite di fornaci, che hanno avuto una importante influenza sulla categoria.

Giovedì 13, nel pomeriggio, i portaliere romani incrociarono le braccia; successivamente l'azione, a tutta la terza categoria fino a chiamata alla lotta tutti i servizi att